

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 22 NOVEMBRE 2005

N. 143

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 luglio 2005, n. 299

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali" – Annualità 2003 e 2004 – Comuni di Ginosa (Ta) Capofila e Laterza (Ta) - "Redazione Piano di Azione Ambientale Agenda 21 locale comuni di Ginosa (capofila) e Laterza". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 13823

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 luglio 2005, n. 300

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglio-

ramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 4a "Misure di pianificazioni – incentivi per la redazione ed attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico" – Annualità 2003 e 2004 – Comune di Ginosa (Ta) (capofila) e Laterza (Ta) - "Intervento di zonizzazione acustica eredazione dei Piani di risanamento dei comuni di Ginosa e Laterza". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 13829

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 luglio 2005, n. 301

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 3b – Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie. Annualità 2003 e 2004 –

Comune di Lecce - "Sistema di monitoraggio, regolazione e gestione integrata del traffico cittadino per raggiungimento della mobilità sostenibile". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 13835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 2005, n. 335

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azione 4a "Misure di pianificazioni - incentivi per la redazione ed attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico" - Annualità 2003 e 2004 - Comune di Veglie (Le) (capofila) dei "Comuni associati Leverano - Porto Cesareo" "Piano di zonizzazione e risanamento acustico dei territori comunali". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 13841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 ottobre 2005, n. 416

Procedura di V.I.A. - Ditta Maraglino Giovanni - Apertura nuova cava di "tufo calcarenitico". Loc. "Casalrotto" di Mottola.

Pag. 13847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 ottobre 2005, n. 417

Realizzazione di un impianto di Karting con annessi servizi - Località Bastia - Comune di Margherita di Savoia (Fg) - Procedura di assoggettabilità impatto ambientale.

Pag. 13848

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 ottobre 2005, n. 418

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione d'incidenza - Realizzazione cabina di decompressione e misura del gas metano - Comune di Ischitella (Fg) - Prop. Pitta Costruzioni s.p.a.

Pag. 13850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 ottobre 2005, n. 419

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Centro commerciale Tricenter - Comune di Triggiano (Ba) - Prop. tricenter s.r.l.

Pag. 13852

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 luglio 2005, n. 299

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” Azione 1 “Incentivi per la redazione di Piani d’Azione Ambientali” – Annualità 2003 e 2004 – Comuni di Ginosa (Ta) Capofila e Laterza (Ta) - “Redazione Piano di Azione Ambientale Agenda 21 locale comuni di Ginosa (capofila) e Laterza”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2005 addì 14 del mese di luglio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Genaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2,

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA per l’attuazione dell’intervento “REDAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE COMUNI DI GINOSA (capofila) e LATERZA” di cui alla

Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA;

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili per l’attuazione della Misura 5.2, per l’annualità 2003 - 2004 ammontano complessivamente a Euro 23.438.704,59;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 37 del 09/02/2004, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi all’annualità 2003-2004 della misura POR 5.2 - Azione 1 “Incentivi per la redazione di Piani d’Azione Ambientali”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2003 - 2004, ammontanti complessivamente a Euro 1.458.387,15 che sommate alle risorse già impegnate nelle annualità precedenti, corrispondono al 10,54% delle somme complessivamente utilizzate dalla Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto “REDAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE COMUNI DI GINOSA (capofila) e LATERZA” proposto dal COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA e LATERZA (TA), di importo complessivo pari a E 46.200,00 è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - NUSURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2003 - 2004 per un importo di Euro 44.305,80, comprensivo di I.V.A., per £ 39.270 quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, per Euro 5.035,80 quale quota Regionale e con un cofinanziamento dei COMUNI DI GINOSA (TA) CAPOFILA e LATERZA (TA) di Euro 1.894,20 e pari al 4,1% dell’importo complessivo del progetto;

VISTO che il COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA nel 60 giorni successivi alla pubblicazione della Determina Dirigenziale n° 422 del 12/11/2004 di ammissibilità a finanziamento POR del succitato progetto, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto da questo Assessorato; nonché gli atti formali di impegno di spesa relativi alla

quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 1.894,20;

VISTO la documentazione trasmessa dal CONIUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA con la quale è stato approvato il quadro economico di spesa, dal progetto per un importo di Euro 46.200,00 comprensivo di I.V.A.;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a Euro 44.305,80 e di liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% del Finanziamento POR pari a Euro 3.101,41;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

Impegnare a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA, per la realizzazione dell'intervento "REDAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE COMUNI DI GINOSA (capofila) e LATERZA", quale finanziamento P.O.R. Puglia 2003-2004 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 44.305,80 così ripartite:

- a) Euro 39.270,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
- b) Euro 1.934,39 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
- c) Euro 3.101,41 con prelievo dal Fondo delle Economie vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;

Liquidare a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.101,41, riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;

Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.101,41;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio,

provvedimenti esecutivi c/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

stilla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98; - vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i COMUNI DI GINOSA (TA) CAPOFILA, per l'attuazione dell'intervento "REDAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE CONFINI DI GINOSA (capofila) e LATERZA" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

di impegnare a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA, per la realizzazione dell'intervento "REDAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE COMUNI DI GINOSA (capofila) e LATERZA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 44.305,80 così ripartite:

- d) Euro 39.270,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
- e) Euro 1.934,39 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
- f) Euro 3.101,41 con prelievo dal Fondo delle Economie vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;

di liquidare a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.101,41, riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;

di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a cura del Settore Ragioneria a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA, C.F.: 80007530738 secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.101,41;

di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi c/o pignoramenti

disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI GINOSA (TA) CAPOFILA;

Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI
ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.****Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e i COMUNI DI GINOSA (TA) CAPOFILA e LATERZA (TA), beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. Azione 1 - Redazione "REDAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE AGENDA 21 LOCALE COMUNI DI GINOSA (capofila) e LATERZA " sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Ar. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà certificata e trasmessa al Responsabile di Misura sia su supporto cartaceo che per via telematica su sistema MIRWEB.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 luglio 2005, n. 300

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” Azione 4a “Misure di pianificazioni – incentivi per la redazione ed attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico” – Annualità 2003 e 2004 – Comune di Ginosa (Ta) (capofila) e Laterza (Ta) - “Intervento di zonizzazione acustica e redazione dei Piani di risanamento dei comuni di Ginosa e Laterza”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2005 addì 14 del mese di luglio in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Genaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila) dei Comuni Associati per l’attuazione dell’intervento “INTERVENTO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA E REDAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DEI COMUNI DI GINOSA E LATERZA” di cui alla Misura 5.2 Azione 4a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al

presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila);

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili per l’attuazione della Misura 5.2, per l’annualità 2003 - 2004 ammontano complessivamente a Euro 23.438.704,59

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 41 del 09/02/2004, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 4a della misura POR 5.2 “INCENTIVI PER LA REDAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2003 - 2004, ammontanti complessivamente a Euro 1.933.949,90 che sommate alle risorse già impegnate nelle annualità precedenti corrispondono al 2,89% delle somme complessivamente utilizzate dalla Misura;

PRESO ATTO che l’intervento “INTERVENTO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA E REDAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DEI COMUNI DI GINOSA E LATERZA” proposto dal Comune di COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila), di importo complessivo pari a Euro 93.600,00, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 4a Annualità 2003-2004 per un importo di Euro 89.762,40, comprensivo di I.V.A., per Euro 79.560,00 quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, per Euro 10.202,40 quale quota Regionale e con un cofinanziamento dei Comuni del 4,1% pari a Euro 3.837,60;

VISTO che il COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato del 19/02/2004 prot. n° 1733; nonché gli atti formali di impegno di spesa

relative alla quota di compartecipazione finanziaria dei Comuni Associati per l'attuazione dell'intervento, ammontante a Euro 3.837,60;

VISTA la documentazione trasmessa dal COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila) con la quale è stato riapprovato il quadro economico di spesa per un importo di Euro 93.600,00 comprensivo di IVA;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di Euro 89.762,40, liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.283,37;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

- Impegnare a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila), per la realizzazione dell'intervento "INTERVENTO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA E REDAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DEI COMUNI DI GINOSA E LATERZA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2003-2004 Misura 5.2 - Azione 4a, la somma complessiva di Euro 89.762,40 così ripartita:
 - a) Euro 79.560,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - b) Euro 3.919,03 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - c) Euro 6.283,37 con prelievo dal Fondo delle Economie vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- Liquidare a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila), l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.283,37 riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.283,37;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio,

provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; - vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila) per l'attuazione dell'intervento "INTERVENTO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA E REDAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DEI COMUNI DI GINOSA E LATERZA" di cui alla Misura 5.2 Azione 4a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila), per la realizzazione dell'intervento "INTERVENTO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA E REDAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DEI COMUNI DI GINOSA E LATERZA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2003-2004 Misura 5.2 - Azione 4a, la somma complessiva di C 89.762,40 così ripartita:

- d) Euro 79.560,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - e) Euro 3.919,03 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - f) Euro 6.283,37 con prelievo dal Fondo delle Economie vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- di liquidare a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila), l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.283,37 riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
 - di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila), C.F.: 80007530738, secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6,283,37;
 - di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio,

provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila);
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI
ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.****Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI GINOSA (TA) (capofila) e LATERZA (TA), beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. Azione 4a - "INTERVENTO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA E REDAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DEI COMUNI DI GINOSA E LATERZA" sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 e nella L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legati, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà certificata e trasmessa al Responsabile di Misura sia su supporto cartaceo che per via telematica su sistema MIRWEB.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Gennaro Rosato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 luglio 2005, n. 301

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” Azione 3b – Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell’inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie. Annualità 2003 e 2004 – Comune di Lecce - “Sistema di monitoraggio, regolazione e gestione integrata del traffico cittadino per raggiungimento della mobilità sostenibile”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2005 addì 14 del mese di luglio in MODUGNO (BA) presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato. ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di LECCE per l’attuazione dell’intervento “Sistema di monitoraggio, regolazione e gestione integrata del traffico cittadino per raggiungimento della mobilità sostenibile” di cui alla Misura 5.2 Azione 3b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e

che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di LECCE;

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili per l’attuazione della Misura 5.2 per l’annualità 2003-2004 ammontano complessivamente a Euro 23.438.704,59;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 40 del 09/02/2004, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3B della misura POR 5.2 “Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell’Inquinamento Atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2003 - 2004, ammontanti complessivamente Euro 5.903.206,36 che sommate alle risorse già impegnate nelle annualità precedenti, corrispondenti al 25,68% delle somme complessivamente utilizzate dalla misura;

PRESO ATTO che l’intervento “Sistema di monitoraggio, regolazione e gestione integrata del traffico cittadino per raggiungimento della mobilità sostenibile” proposto dal Comune di LECCE, di importo complessivo pari a Euro 1.457.000,00, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3b Annualità 2003-2004 per un importo di Euro 1.398.720,00, comprensivo di I.V.A., per Euro 1.238.450,00 quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, per C 160.270,00 quale quota regionale e con un cofinanziamento Comunale del 4% pari a Euro 58.280,00;

VISTO che il Comune di LECCE, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato del 19/02/2004 prot. n° 1722; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell’intervento;

VISTO la documentazione del Settore

Ambiente del Comune di LECCE con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 1.400.000,00 comprensivo di IVA con una economia di Euro 57.000,00 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a Euro 1.344.000,00 e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 94.080,00;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di LECCE, per la realizzazione dell'intervento "Sistema di monitoraggio, regolazione e gestione integrata del traffico cittadino per raggiungimento della mobilità sostenibile" quale finanziamento P.O.R. Puglia 20032004 Misura 5.2 - Azione 5, la somma complessiva di Euro 1.344.000,00 così ripartite:
 - a) Euro 1.190.000,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - b) Euro 59.920,00 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - c) Euro 94.080 con prelievo dal Fondo delle Economie vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- Liquidare a favore del Comune di LECCE, l'anticipazione del 7% pari a Euro 94.080,00, riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di LECCE, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 94.080,00;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di LECCE per l'attuazione dell'intervento "Sistema di monitoraggio, regolazione e gestione integrata del traffico cittadino per raggiungimento della mobilità sostenibile" di cui alla Misura 5.2 Azione 3b, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di LECCE è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di LECCE, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di LECCE, per la realizzazione dell'intervento "Sistema di monitoraggio, regolazione e gestione integrata del traffico cittadino per raggiungimento della mobilità sostenibile" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3b, la somma complessiva di Euro 1.344.000,00 così ripartite:
 - d) Euro 1.190.000,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - e) Euro 59.920,00 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - f) Euro 94.080,00 con prelievo dal Fondo delle Economie vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005,

- di liquidare a favore del Comune di LECCE, l'anticipazione del 7% pari a Euro 94.080 riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di LECCE, Partita I.V.A. 80008510754 - secondo le disposizioni di cui alla legge n° 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 94.080,00;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costitui-

scono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di LECCE;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI
ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.****Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE Di LECCE, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3b - "Sistema di monitoraggio, regolazione e gestione integrata del traffico cittadino per raggiungimento della mobilità sostenibile" - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione. approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni c/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali c/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà certificata e trasmessa al Responsabile di Misura sia su supporto cartaceo che per via telematica su sistema MIRWEB.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Gennaro Rosato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 luglio 2005, n. 335

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” Azione 4a “Misure di pianificazioni – incentivi per la redazione ed attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico” – Annualità 2003 e 2004 – Comune di Veglie (Le) (capofila) dei “Comuni associati Leverano – Porto Cesareo” “Piano di zonizzazione e risanamento acustico dei territori comunali”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2005 addì 28 del mese di luglio in Modugno (BA) presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei “COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO” per l’attuazione dell’intervento “PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI” di cui alla Misura 5,2 Azione 4a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per fame

parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei “COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO”;

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili per l’attuazione della Misura 5.2, per l’annualità 2003 - 2004 ammontano complessivamente a Euro 23.438.704,59;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 41 del 09/02/2004, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 4a della misura POR 5.2 “INCENTIVI PER LA REDAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2003 - 2004, ammontanti complessivamente a Euro 1.933.949,90 che sommate alle risorse già impegnate nelle annualità precedenti corrispondono al 2,89% delle somme complessivamente utilizzate dalla Misura;

PRESO ATTO che l’intervento “PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI” proposto dal COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei “COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO”, di importo complessivo pari a Euro 100.000,00, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 4a Annualità 2003-2004 per un importo di Euro 91.450,00, comprensivo di I.V.A., per Euro 85.000,00 quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, per Euro 6.450,00 quale quota Regionale e con un cofinanziamento dell’Associazione dei Comuni del 8,55% pari a Euro 8.550,00;

VISTO che il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei “COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO”, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato del 19/02/2004 prot. n° 1731; nonché gli atti formali di

impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria del Consorzio Intercomunale per l'attuazione dell'intervento, ammontante a Euro 8.550,00;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Tecnico del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI" con la quale è stato riapprovato il quadro economico di spesa per un importo di Euro 100.000,00 comprensivo di IVA e la documentazione trasmessa con nota del 26/07/2005 prot. n° 8391;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di Euro 91.450,00, liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.401,50;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

- Impegnare a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", per la realizzazione dell'intervento "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2003-2004 Misura 5.2 - Azione 4a, la somma complessiva di Euro 91.450,00 così ripartite:
 - a) Euro 85.000,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - b) Euro 48,50 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - c) Euro 6.401,50 con prelievo dal Fondo delle Economie Vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- Liquidare a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.401,50 riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del COMUNE DI VEGLIE

(LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI", l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.401,50;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO" per l'attuazione dell'intervento "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI" di cui alla Misura 5.2 Azione 4a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO PORTO CESAREO" è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI", nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", per la realizzazione dell'intervento "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2003-2004 Misura 5.2 - Azione 4a, la somma complessiva di Euro 91.450,00 così ripartite:
 - d) Euro 85.000,00 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - e) Euro 48,50 sul sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005 - residui di stanziamento 2003;
 - f) Euro 6.401,50 con prelievo dal Fondo delle Economie Vincolate 1110060 da riscrivere sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- di liquidare a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO", l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.401,50 riscritte ed impegnate quali Economie Vincolate sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2005;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI", C.F.: 00462560756, secondo le disposizioni di cui alla

legge n° 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.401,50;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI";
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI
ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.****Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI VEGLIE (LE) (capofila) dei "COMUNI ASSOCIATI LEVERANO - PORTO CESAREO" -, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 4a - "PIANO DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO DEI TERRITORI COMUNALI" sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni c/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali c/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà certificata e trasmessa al Responsabile di Misura sia su supporto cartaceo che per via telematica su sistema MIRWEB.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Gennaro Rosato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 ottobre 2005, n. 416

Procedura di V.I.A. – Ditta Maraglino Giovanni – Apertura nuova cava di “tufo calcarenitico”. Loc. “Casalrotto” di Mottola.

L'anno 2005 addì 13 del mese di ottobre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 13.11.04 la ditta Maraglino Giovanni, con sede in Mottola alla Via Boccaccio n. 17, proponeva istanza per chiedere il parere di V.I.A., al sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, all'apertura, di una cava di tufo calcarenitico in loc. “Casalrotto” dell'agro di Mottola, nel N.C.T. al fg. 128 ptcc. 205 e 206;
- con nota prot. n. 12746 del 14.12.04 si invitava:
 1. la ditta istante a trasmettere copia del SIA su supporto magnetico e copia delle pubblicazioni di rito;
 2. il Presidente della Provincia di Taranto ed il Sindaco del Comune di Mottola ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- con nota del 14.01.05 la stessa ditta Maraglino trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito;
- con nota prot. n. 44384 del 27.7.05 la Provincia di Taranto trasmetteva copia del Provvedimento Dirigenziale n. 106 dell'11 luglio 2005 con cui esprimeva parere favorevole all'apertura in argomento;
- ad oggi agli atti di questo Ufficio, non risultano pervenute osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 29.9.2005, ha valutato tutta la documentazione in atti ed ha ritenuto esprimersi come segue:

“...omissis... **PREMESSA**

Il progetto prevede l'estrazione di calcarenite mediante l'apertura di una cava a fossa sulle part.ile 205 e 206 del F. di Mappa n. 128, per una estensione totale di 51.500 mq per una volumetria utile stimata di 927.000 mc.

AUTORIZZAZIONI E PARERI

Non vi è agli atti il parere del Comune di Mottola.

La Provincia di Taranto con provvedimento n. 106 dell'11.07.2005 ha espresso parere favorevole all'apertura della cava, nell'ambito della procedura di VIA.

ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto non rientra in area SIC e ZPS.

L'area è soggetta a vincolo paesaggistico (Legge 29.06.1939 n. 1497).

In particolare l'area oggetto d'intervento, con riferimento al livello dei valori paesaggistici presenti, è stata classificata dal P.U.T.T./Paesaggio come area di tipo “D”, ovvero un'area in cui, pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne induci una significatività.

Da quanto sopra deriva che la fattibilità delle opere in progetto dipende dal preventivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Per quanto attiene al rapporto di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dallo strumento di pianificazione comunale, questo ricade totalmente in un'area tipizzata B Rurale, ovvero “Zona in cui è consentita l'attività estrattiva”.

Con riferimento al PRAE, l'area di cava è ubicata a ridosso di un bacino estrattivo di tipo BPP ovvero: Bacino sottoposto a Piano Particolareggiato per peculiarità del giacimento o dei valori ambientali.

PARERE

Non essendoci pertanto vincoli particolari legati alla presenza di beni di particolare interesse ambientale o paesaggistico, come si evince dalla documentazione redatta, si propone l'espressione di un parere favorevole con la condizione che venga acquisita l'autorizzazione paesaggistica di deroga al vincolo paesaggistico ex legge 1497/39 e che

venga rispettato il Piano di Ripristino ambientale redatto omissis”;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 e. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole di VIA, a condizione “che venga acquisita l'autorizzazione paesaggistica di deroga al vincolo paesaggistico ex legge 1497/39 e che venga rispettato il Piano di Ripristino ambientale redatto”, all'apertura di una cava di tufo calcarenitico in loc. “Casalrotto” dell'agro di Mottola, nel N.C.T. al fg. 128 ptcc. 205 e 206, di proprietà della ditta Maraglino Giovanni sedente in Mottola alla Via Boccaccio n. 17. Il suesposto parere è espresso in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 29.9.2005 ed a tutte le considerazioni e motivazioni espresse e riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte;
- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
 - notificato all'Ufficio Minerario Regionale, alla

Ditta interessata. alla Provincia di Taranto ed al Comune di Mottola;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - pubblicato sul B.U.R.P.;
 - pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 ottobre 2005, n. 417

Realizzazione di un impianto di Karting con annessi servizi – Località Bastia – Comune di Margherita di Savoia (Fg) – Procedura di assoggettabilità impatto ambientale.

L'anno 2005 addì 13 del mese di ottobre in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 405 del 24.03.2005, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto di Karting con annessi servizi in località Bastia, S.P. 141 delle Saline KM 43+200, nel Comune di Margherita di Savoia (Fg) proposto dal Sig.ra Bufò Pasqua - Via Canosa, 209 - Barletta (Ba) -;
- con nota prot. n. 5622 del 29.04.2005, il Settore Ecologia invitava l'amministrazione interessata a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta

affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. N. 11/2001, a comunicare se nel predetto termine erano pervenute osservazioni, nonché ad esprimere il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. n. 7632 dell'8.06.2005, il Comune di Margherita di Savoia attestava affissione all'albo pretorio nei tempi e modi stabiliti dalla Legge Regionale sopra specificata e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito alla realizzazione dell'intervento in argomento. Con la stessa nota perveniva il parere favorevole sul progetto da parte del 1 ~ Uffici o Tecnico;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi forniti dal proponente, si rileva che:

Il progetto prevede la realizzazione di una pista di Karting, di un box servizi, di tiri alloggio per il custode, di una pista di mini-Kart e di un parco giochi per bambini.

Il progetto risulta compatibile con la pianificazione urbanistica comunale. L'area di intervento non risulta inserita in nessun ambito territoriale esteso del P.U.T.T. né è inclusa in aree S.I.C. e Z.P.S.

L'area d'intervento non è servita da rete idrica e fognaria. Si prevede di utilizzare serbatoi per l'approvvigionamento di acqua potabile e fosse settiche tipo "Imhoff" per lo smaltimento dei reflui.

Dati di progetto

Superficie territoriale: 26.134 mq

Estensione pista Karting: 12-00 ml;

- ✓ ciò stante e premesso che il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica della legittimità procedure amministrative messe in atto, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:

- che vengano messe in atto tutte le misure idonee a ridurre gli impatti sull'ambiente nella fase di cantiere (riduzione dell'impatto acustico, controllo delle polveri, ecc);
- che le superfici non interessate dal percorso e le aree a parcheggio vengano realizzate con materiali c/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, ecc.);
- che la recinzione dell'intero circuito sia realizzata con pannelli fonoassorbenti e siepi così come dichiarato negli elaborati di progetto;
- che, data la particolare natura delle attività da realizzarsi, le acque di prima pioggia siano trattate come da normativa e in seguito riutilizzate per fini irrigui;
- che le fosse tipo "Imhoff" siano realizzate come dichiarato negli elaborati progettuali e si provveda all'estrazione di fanghi e liquami attraverso servizi autorizzati così come da normativa;
- che si attivi necessariamente il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali (oli esausti), con lo smaltimento ad opera dei Consorzi di settore;
- che ai fini del contenimento dell'inquinamento luminoso, l'impianto di illuminazione esterno sia realizzato in modo da ridurre l'impatto sull'area (pali di limitata altezza, corretto orientamento dei fari, livello di illuminazione commisurato alle esigenze, ecc.);
- che al termine della realizzazione della pista di go-kart, e prima della sua entrata in esercizio, sia verificato, da parte dell'ARPA Puglia, il reale livello di immissioni acustiche all'esterno dell'impianto in condizioni di massimo funzionamento. In caso di superamento dei limiti 0'1 legge vigenti, si dovrà provvedere all'adozione di ulteriori misure di salvaguardia, quali ad es. la riduzione del numero massimo di go-kart presenti sul tracciato, fine a rientrare nei suddetti limiti di legge.

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di dire-

zione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione un impianto di Karting con annessi servizi in località Bastia, S.P. 141 delle Saline KM 43+200, nel Comune di Margherita di Savoia (Fg) proposto dal Sig.ra Bufo Pasqua - Via Canosa, 209 - Barletta (Ba) -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- a far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 ottobre 2005, n. 418

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione d'incidenza – Realizzazione cabina di decompressione e misura del gas metano – Comune di Ischitella (Fg) – Prop. Pitta Costruzioni s.p.a.

L'anno 2005 addì 13 del mese di ottobre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5902 del 03.06.2004 veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. n. 11/2001 per la realizzazione di una cabina di decompressione e misura del gas metano, nel comune di Ischitella (Fg), proposto da Pitta Costruzioni S.p.A. - Contrada Zaccara Strada Prov.le 21 - Via per Palinori km 9 - Lucera (Fg) -;
- con nota prot. n. 6365 del 21.06.2004 il Settore Ecologia invitava la società istante a fornire apposito elaborato per la valutazione di incidenza ambientale, essendo l'intervento proposto ricadente in zona di protezione speciale (art. 4, comma 4, L.R. N. 11/01). Con la stessa nota comunicava di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito presso il comune interessato degli elaborati concernenti l'intervento sopra evidenziato, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 1/01;
- con nota acquisita al prot. n. 865 1 del 27.08.2004 la Pitta Costruzioni riscontrava la nota sopra specificata e con successiva nota prot. n. 11654 del 17.11.2004 veniva trasmessa la nota del Sindaco del comune di Ischitella che comunicava l'affissione all'albo pretorio, dal 02.07.2004 al 01.08.2004, dell'avviso pubblico di avvenuto deposito degli elaborati concernenti l'intervento sopra evidenziato e attestava che non erano per-

venute osservazioni in merito. Veniva inoltre trasmessa la delibera di approvazione del progetto e variante allo strumento urbanistico;

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 29.09.2005, esaminati gli atti amministrativi e valutata la documentazione progettuale, ha rilevato quanto segue:

L'intervento consiste nella realizzazione di un fabbricato in c.a. dove saranno ubicate le attrezzature del metanodotto a servizio dell'abitato di Ischitella (apparecchiatura di riduzione di pressione e di distribuzione del metano e relativa area di competenza.

Le dimensioni dell'area recintata sono: mt 27,50 x mt 42,00 = mq 1155; superficie coperta 8.4 x 7,00 = mq 58,80 altezza del fabbricato mt 3,40.

la recinzione prevista è del tipo rete metallica poggiata su muretto di c.a. rivestito con pietra calcarea ad opus incertum

Il cancello d'ingresso in ferro dipinto con colore verde. Murature della cabina rifinite con intonaco a calce bianca. Infissi metallici verniciati in nero antracite. Copertura in coppi antichizzati e scossaline in rame. Tubi di gronda in rame. Camini e sfiati in cls intonacato al bianco e terminali in rame.

I criteri generali a base dell'opera evidenziati dal progettista sono essenzialmente mirati per la sicurezza e mantenere la distanza di sicurezza e per il paesaggio a salvaguardare l'ambiente, la vegetazione e l'equilibrio idrogeologico.

Sia il tracciato del metanodotto che l'area di pertinenza della "cabina" rientrano in area SIC IT9110004.

Il progetto è corredato dallo studio degli impatti indotti dall'opera a realizzarsi.

E' stata caratterizzata l'area direttamente interessata dai lavori che ricade nel SITO UMBRA e sono state valutate le componenti ambientali significative.

Trattasi di una delle più estese foreste di caducifoglie dell'Unione Europea con una numerosa ed interessante biocenosi forestale con elevata concentrazione di Picidae (6 specie). E' stata evidenziata la presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus* di elevato interesse biogenetico.

Particolare la presenza di *Vipera aspis hugyi* (sottospecie endemica dell'Italia meridionale e della Sicilia).

Il paesaggio è caratterizzato dalla straordinaria presenza della faggeta e da vegetazione a latifoglie eliofile e aree a pascolo con praterie substeppeiche del *Festuco-Brometalia*.

In quest'area sono presenti edifici sparsi, generalmente piccoli, adibiti a ricovero animali. In località Jacotenente è sito il CTA dell'aeronautica militare. Tutta l'area è attraversata dalle sole infrastrutture della SS) e i relativi tratti stradali provinciali e comunale.

Per il rispetto ambientale il progetto contempla gli allegati richiesti dalla normativa.

Per la mitigazione dei disturbi è stato redatto il relativo studio da cui emerge che le azioni indotte dal manufatto è trascurabile, stante la dimensione e l'adozione di rifiniture che tendono ad adattarsi al sito.

Sono state determinate le mitigazioni delle azioni durante i lavori. E' stato prescritto l'uso di macchinari appositamente predisposti per non diffondere polveri e rumori.

La movimentazione di attrezzature e materiali da costruzione è limitata nel tempo e nelle quantità.

Ciò stante il Comitato reg.le di VIA ritiene che il progetto sia sufficientemente sviluppato e prevede tutte le possibili attenzioni per il rispetto del sito e delle norme di tutela, anche se appare comunque opportuno prescrivere per la recinzione dell'area la sostituzione della rete metallica con idonea staccinata di legno.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 29.09.2005, parere favorevole per la valutazione, di incidenza ambientale e di ritenere la realizzazione di una cabina di decompressione e misura del gas metano, nel comune di Ischitella (Fg), proposto da Pitta Costruzioni S.p.A. - Contrada Zaccara Strada Prov.le 21 - Via per Palmori km 9 - Lucera (Fg) -, esclusa dalle procedure di V.I.A. per le motivazioni e con le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 ottobre 2005, n. 419

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Centro commerciale Tricenter – Comune di Triggiano (Ba) - Prop. tricenter s.r.l.

L'anno 2005 addì 13 del mese di ottobre in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7801 del 21.06.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un centro commerciale, nel Comune di Triggiano (Ba), proposto da Tricenter S.r.l. - Via Cefalonia, 70 - Brescia;
- con nota datata 22.06.2005 la società proponente trasmetteva integrazioni documentali;
- con nota acquisita al prot. n. 8613 del 15.07.2005 l'Assessorato Sviluppo Economico - Settore Commercio - trasmetteva nuovamente la domanda presentata dalla ditta istante al fine di acquisire preliminarmente per iscritto il parere di competenza in applicazione dell'art. 15, comma 1 e 5 del R.R. n. 1/04;
- con nota acquisita al prot. n. 8864 del 19.07.22-005, il comune di Triggiano - Settore Assetto del territorio - trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 01.06 al 01.07.05) e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. Lo stesso comune precisava che nel predetto termine dei 30 giorni era pervenuta una sola osservazione (allegata in copia che non risultava congruente con la problematica dell'atto ambientale. Il Settore trasmetteva anche il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- successivamente con nota acquisita al prot. n. 8760 del 19.07.05 il Servizio Urbanistica Edilizia Privata del comune di Triggiano trasmetteva il proprio parere favorevole all'opera in argomento;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che:

Il progetto ha previsto l'ampliamento di una superficie di vendita già autorizzata con deliberazione della Regione Puglia n. 171/99 pari a 5500 mq e 14500 mq per esercizi ubicati in galleria com-

merciale per una superficie complessiva pari a 20.000 mq., ubicata nel territorio del Comune di Triggiano, a ridosso della SP60, con la S.S. 100 a ovest e a nord-est la SS16 Adriatica.

Il comma 2 dell'art. 6 del Reg. n. 2 del 1° settembre 2004 consente ampliamenti di gallerie commerciali di centri commerciali nell'ambito del 15% della superficie complessiva originariamente autorizzata se riguardanti solo strutture di vicinato. La L.R. 1 agosto 2003 n. 11 indica una glia massima di 25.000 mq.

L'ampliamento richiesto è di 3000 mq.

I parametri urbanistici sono i seguenti:

- Superficie coperta: 24.982,33
- Volume di progetto: mq 155.776,80
- Area destinata a parcheggi: mq 65.045,57
- Verde pubblico: mq 24.493,78 di cui 7.111,34 mq destinati ad area a verde alberato di uso pubblico.

Dalla documentazione fornita si evince che sull'arca di intervento non insistono vincoli ambientali.

Il proponente ha proposto in relazione agli impatti attesi, evidenziati da una approfondita relazione, una serie di opportune misure di mitigazione. In particolare:

- per la fase di cantiere il progetto ha previsto di sfruttare il periodo autunno-invernale che risulta il più idoneo per una minore incidenza delle polveri generate;
- per la prevista modifica del microclima (aumento della temperatura) le mitigazioni proposte sono la tutela delle alberature esistenti, la messa a dimora di nuove alberature, il reimpianto degli olivi da espianare, l'utilizzo di materiali drenanti per la pavimentazione per evitare l'impermeabilizzazione del suolo;
- per la tutela della qualità dell'aria le mitigazioni proposte sono l'utilizzo di macchine tecnologicamente avanzate, l'abbattimento delle polveri con idranti, l'utilizzo di carichi protetti, la messa a dimora di nuovi arbusti, l'utilizzo a regime di impianti ad alto rendimento energetico e basso impatto ambientale, l'utilizzo di pannelli solari per l'acqua calda, il riutilizzo delle acque meteoriche;
- per l'abbattimento del rumore in fase di cantiere il proponente ha previsto l'installazione di barriere antirumore mobili nei pressi dei recettori

più sensibili, la copertura dei gruppi lavorazione più rumorosi;

- in fase di esercizio per il contenimento delle emissioni acustiche il progetto ha previsto la realizzazione a bordo strada, la messa a dimora di vegetazione arborea autoctona, l'utilizzo di isolante acustico all'interno delle murature, l'utilizzo di apparecchiatura insonorizzate per gli impianti;
- per mitigare l'impatto sulla componente suolo il progetto ha previsto il ripristino dello stato dei luoghi, la messa a dimora di aree verdi, lo smaltimento del materiale di scavo in apposite discariche autorizzate;
- per mitigare l'impatto sulla componente acqua il progetto ha previsto la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche superficiali e il loro recupero per uso antincendio uso irriguo, nonché l'utilizzo di pavimentazioni drenanti;
- per la componente ambientale flora il progetto ha previsto il reimpianto degli alberi di olivo espianati e l'impianto di specie autoctone, non esotiche;
- per la salvaguardia della fauna il progetto ha previsto sottopassi per la microfauna, l'installazione di dissuasori e siepi;
- per mitigare il possibile inquinamento luminoso il progetto ha previsto l'utilizzo di corpi illuminanti speciali (emissione zero sopra un angolo di 90°);
- per quanto concerne la mobilità il centro commerciale è ubicato ad est della SP 60 e sarà collegato con quest'ultima da un nuovo svincolo a trombetta in corrispondenza del centro, che consentirà un accesso fluido e continuo da entrambi i sensi di marcia. A fine lavori la SP 60 assumerà le connotazioni di una strada extraurbana, con doppia carreggiata e doppie corsie per carreggiata;
- per la gestione dei rifiuti il progetto ha previsto la raccolta differenziata per una quota non inferiore al 35% del totale dei rifiuti prodotti, attraverso la realizzazione di un'isola ecologica all'interno dell'area di intervento, previa convenzione con il comune, nonché un'area per la raccolta preliminare degli elettrodomestici fuori uso; i rifiuti speciali prodotti saranno destinati agli impianti di trattamento recupero o smaltimento privati o comunali (qualora ci fosse formale assimilazione

da parte del Comune dei rifiuti speciali come rifiuti urbani).

- Ciò stante si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

✓ siano rispettate tutte le misure di mitigazione degli impatti previste dal progetto sottoelencate, che devono trovare riscontro ed essere evidenziate nel progetto definitivo:

1. per la fase di cantiere il progetto ha previsto di sfruttare il periodo autunno-invernale che risulta il più idoneo per una minore incidenza delle polveri generate;
2. per la probabile modifica del microclima (aumento della temperatura) le mitigazioni previste sono la tutela delle alberature esistenti, la messa a dimora di nuove alberature, il reimpianto degli olivi da espianare, l'utilizzo di materiali drenanti per la pavimentazione per evitare l'impermeabilizzazione del suolo;
3. per la tutela della qualità dell'aria le mitigazioni previste sono l'utilizzo di macchine tecnologicamente avanzate, l'abbattimento delle polveri con idranti. L'utilizzo di carichi protetti, la messa a dimora di nuovi arbusti, l'utilizzo a regime di impianti ad alto rendimento energetico e basso impatto ambientale, l'utilizzo di pannelli solari per l'acqua calda, il riutilizzo delle acque meteoriche;
4. per l'abbattimento del rumore in fase di cantiere il progetto ha previsto l'installazione di barriere antirumore mobili nei pressi dei recettori più sensibili, la copertura dei gruppi lavorazione più rumorosi;
5. in fase di esercizio per il contenimento delle emissioni acustiche il progetto ha previsto la realizzazione di muretti a bordo strada, la messa a dimora di vegetazione arborea autotona, l'utilizzo di isolante acustico all'interno delle murature. apparecchiature insonorizzate per gli impianti;
6. per mitigare l'impatto sulla componente suolo il progetto ha previsto il ripristino dello stato dei luoghi, la messa a dimora di aree verdi, lo smaltimento del materiale di scavo in apposite discariche autorizzate;
7. per mitigare l'impatto sulla componente acqua il progetto ha previsto la raccolta e il

convogliamento delle acque meteoriche superficiali e il loro recupero per uso antincendio e uso irriguo, nonché l'utilizzo di pavimentazioni drenanti;

8. per la componente ambientale flora il progetto ha previsto il reimpianto degli alberi di olivo espianati e l'impianto di specie autoctone, non esotiche;
9. per la salvaguardia della fauna il progetto ha previsto sottopassi per la microfauna, l'installazione di dissuasori e siepi;
10. per mitigare il possibile inquinamento luminoso il progetto ha previsto il utilizzo di corpi illuminanti speciali (emissione zero sopra un angolo di 90°);
11. per quanto concerne la mobilità il centro commerciale è ubicato ad est della SP 60 e sarà collegato con quest'ultima da un nuovo svincolo a trombetta in corrispondenza del centro, che consentirà un accesso fluido e continuo da entrambi i sensi di marcia. A fine lavori la SP 60 assumerà le connotazioni di una strada extraurbana, con doppia carreggiata e doppie corsie per carreggiata. tale da assorbire i flussi di traffico incrementali;
12. per la gestione dei rifiuti il progetto ha previsto la raccolta differenziata per una quota non inferiore al 35% del totale dei rifiuti prodotti, attraverso la realizzazione di un'isola ecologica all'interno dell'area di intervento, previa convenzione con il comune, nonché un'area per la raccolta preliminare degli elettrodomestici fuori uso; i rifiuti speciali prodotti. saranno destinati agli impianti di trattamento recupero o smaltimento privati o comunali (qualora ci fosse formale assimilazione da Parte del Comune dei rifiuti speciali come rifiuti urbani).

✓ sia inoltre assicurata la corretta gestione dei rifiuti in fase di cantiere (materiale di scavo non utilizzato sul luogo), e di esercizio, anche attraverso la definizione di un regolamento interno per la gestione dei rifiuti che preveda l'allestimento di specifici spazi attrezzati per la gestione dei rifiuti speciali costituiti da rifiuti di imballaggi secondari e terziari e da merci alimentari deperite, da destinare al recupero. A tal fine, sia elaborato tino specifico documento tecnico integrativo, da unire agli atti progettuali; Il progetto

definitivo, relativamente all'esatta collocazione dell'isola ecologica opportunamente prevista per consentire la raccolta differenziata in fase di esercizio del centro commerciale, dovrà riportare sia nella relazione sia in una cartografia.

A. le aree da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

B. i cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

C. un'idonea canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre dovrà essere valutata la possibilità di una raccolta differenziata ad hoc dell'umido e del secco, da concordare con l'ATO BA1;

✓ nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si devono evidenziare, così come prospettate:

- le misure di mitigazione finalizzate alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere;
- gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore,
- la disponibilità da parte dell'impresa affidataria dei lavori di macchine i cui livelli di emissione siano certificati (marchio CE);
- è inoltre, opportuno approntare un cronoprogramma relativo all'impiego dei macchinari di cantiere., onde evitare il più possibile la contemporaneità di utilizzo, di vietare i lavori durante la notte, di predisporre schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione oltre che di barriera acustica, anche di barriera antipolvere);

✓ si raccomanda inoltre lo spegnimento del 50% delle sorgenti luminose nelle ore di minor afflusso;

✓ si consiglia di prestare, in fase di progettazione esecutiva, la massima attenzione alla scelta e messa in opera delle migliori tecnologie e soluzioni architettoniche al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali. In particolare deve essere analizzata la possibilità di ricorrere all'energia fotovoltaica per soddisfare le necessità energetiche dell'insediamento e prestare la massima cura nella progettazione e scelta del sistema di illuminazione. Tutto ciò per favorire il più possibile il ricorso controllato alla luce naturale, a sistemi illuminanti ad alta efficienza riducendo i carichi termici indotti dall'insolazione estiva e, per quanto possibile, adottando sistemi attivi di controllo e ombreggiature naturali;

✓ si invita inoltre il proponente a concordare con le amministrazioni locali tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

• di ritenere il progetto per realizzazione di un centro commerciale, nel Comune di Triggiano (Ba), proposto da Tricenter S.r.l. - Via Cefalonia,

- 70 - Brescia -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione prevista per legge ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
 - il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 successive modificazioni ed integrazioni;
 - di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
 - di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

